

Botta e risposta tra Mancini e Forgione: «Segnale di resa», «No, serve un clima sereno»

L'Antimafia rinvia la sua visita

Il presidente: «Aspettiamo che si calmi il caso Catanzaro»

LA COMMISSIONE parlamentare antimafia ha deciso di rinviare il suo viaggio in Calabria. La decisione viene presentata con enfasi differente da due esponenti dell'organismo. «La visita a Catanzaro non è stata annullata, ma solo rinviata in attesa delle decisioni che prenderà il Csm sul caso Lombardi-De Magistris» si affretta a chiarire il presidente della Commissione, Francesco Forgione, intervenendo in serata alla presentazione di un libro scritto da Oliva e Fierro "La Santa - viaggio nella 'ndrangheta sconosciuta". L'ufficio di presidenza della Commissione antimafia ha deciso di recarsi in missione anche a Milano dove la pervasività della 'ndrangheta è quasi totale, e in Germania ora che i riflettori sulla strage di Duisburg sono spenti - ha aggiunto Forgione -; quanto alla missione a Catanzaro, abbiamo ritenuto che l'intervento della Commissione deve essere

svolto con serenità e fuori dal condizionamento di una vicenda come quella che riguarda la Procura e il caso Lombardi-De Magistris sul quale è istituzionalmente corretto aspettare prima si pronuncii il Csm che è l'organo preposto ad assumere le decisioni conseguenti». Il presidente Forgione ha inoltre voluto lanciare un appello ad abbassare i toni. «Cercare un clima sottratto alla rissa politica o mediatica esprime rigore e responsabilità istituzionale - ha aggiunto Forgione - e questo è il compito politico e di inchiesta al quale la Commissione è chiamata».

Forgione ha chiarito che la decisione del rinvio è stata presa «con il solo dissenso dell'onorevole Mancini». E proprio Giacomo Mancini ha offerto una chiave di lettura diversa alla vicenda: «E' grave e introduce un precedente pericoloso il rinvio della missione a Ca-

tanzaro» ha detto il parlamentare dello Sdi. «E' dovere delle istituzioni nazionali - ha continuato Giacomo Mancini, nel suo ruolo di capogruppo socialista in Antimafia - tentare di rispondere con determinazione alla pressante richiesta di legalità e di buona amministrazione che proviene dall'opinione pubblica della Calabria che è profondamente turbata dai tanti fatti di mala politica che squassano questa terra».

«Il rinvio della presenza dell'Antimafia - ha proseguito il deputato - rischia, al contrario, essere percepito come un segnale di resa nei confronti della protervia della criminalità organizzata e dalla collusione istituzionale che la alimenta. Per questo - ha concluso Mancini - mi auguro che l'onorevole Forgione, che si è sempre distinto nelle battaglie per la legalità, possa meglio valutare le conseguenze negative di questa decisione».